



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

POSTE ITALIANE S.P.A.

MARU SICILIA

RI SICILIA

P.C. SEGRETERIE NAZIONALI OO.SS

LL.SS

Oggetto: Politiche attive del lavoro – Trasformazioni Part Time – Ancora troppa confusione e numeriche insufficienti.

L'accordo sulle Politiche attive del lavoro, attuato in Poste Italiane, è sicuramente meritorio perchè ha tradotto in realtà l'esigenza di tanti giovani di trovare una stabilizzazione lavorativa e conseguentemente di vita.

Accordi che hanno visto la luce grazie alla volontà delle parti sindacali e datoriali dando opportunità di ricambio generazionale e occupazionale.

Siamo costretti ad evidenziare che questo potenziale reso inefficace, spesso, da un'azione scomposta e soprattutto "priva di trasparenza" relativamente alle numeriche e ripartizione delle risorse che rischia di vanificare totalmente la bontà degli accordi.

Il mix di trasformazioni, assunzioni e trasferimenti (mobilità) ha certamente dato respiro a tanti lavoratori ma notiamo che tante, anzi troppe, disparità si sono venute a creare ed è necessario un intervento urgente a soluzione delle disomogeneità scaturite.

Nel territorio siciliano, negli ultimi 4/5 anni, gli organici si sono ridotti del 16% passando dai 10.500 agli 8.500 attuali, a fronte di tale emorragia numeri irrisori sono stati attribuiti alla nostra Regione in ogni settore lavorativo: poche assunzioni, pochi trasferimenti, poche trasformazioni full time, lasciando tante **PERSONE** in perenne attesa e con speranze giunte ormai agli sgoccioli.

Ogni persona ha una famiglia che spera in una definitiva sistemazione anche in funzione dell'evidente e continuo esodo dei lavoratori stabili ancora in servizio.

Migliaia di assunzioni sono state effettuate negli ultimi anni a tempo determinato nel settore recapito e CS e, malgrado ciò, l'azienda non si decide, ancora oggi, a dare risposte definitive in alcune delle nostre prosciugate province!

Stessa cosa dicasi per i trasferimenti: ZERO risorse!

La disperazione è l'unica cosa che aumenta nel nostro territorio! E amareggia assistere ad una contrapposizione di lavoratori “uno contro altro”.

Non era questo lo scopo dell'accordo!

Ad oggi in PCL circa 20/25 risorse attendono da 8 ai 12 anni una possibilità, mentre alcune figure (ALI), mai sono state inserite nella trasformazione a Full time (eppure i centri si sono svuotati).

Circa 180 poi il residuo in MP ancora da trasformare (senza considerare gli esclusi per il meccanismo di scelta delle sedi e che sono circa 300 ad oggi).

Un taglio silente e nascosto da un processo che viene annunciato come un respiro ma che soffoca, in realtà, le aspirazioni di tanti siciliani!

L'accordo sulle Politiche attive del lavoro riteniamo sia, lo ribadiamo, utile e innovativo ma ne contestiamo di certo la mancata trasparenza ed equità.

Ogni numero è una **PERSONA** ed in quanto tale degna di tutela e rispetto!

Chiediamo pertanto che venga immediatamente attivato un ulteriore confronto atto a riequilibrare una situazione che in questa terra non è più sostenibile.

Speranzosi di sollecita risposta in merito porgiamo distinti saluti

Palermo 4 Ottobre 2020

LE SEGRETERIE REGIONALI

SLP – CISL
G. Lanzafame

FAILP-CISAL
G. Curia

CONFSAL COM
L. Aprile